

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA «ENZO FERRARI»

Corso di Laurea in Ingegneria Informatica

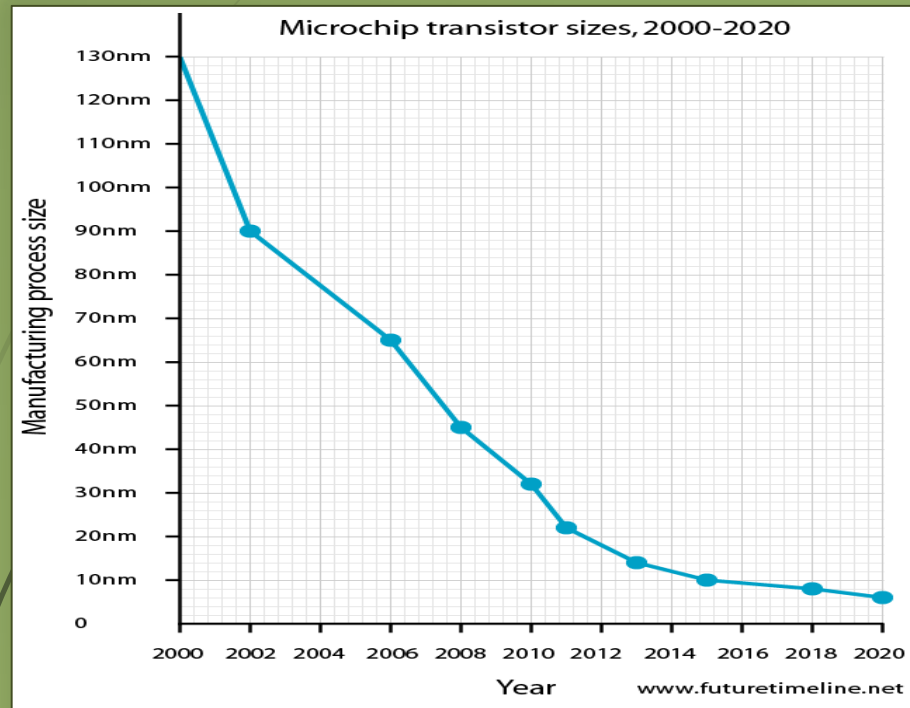
QUANTUM COMPUTER: THE FUTURE OF ENGINEERING

Relatore: Prof.ssa Sonia Bergamaschi

Laureando: Alex Gugliotta

ANNO ACCADEMICO 2015/2016

L'informatica quantistica: ai confini della legge di Moore



Nel 2020 la legge di Moore smetterà di essere valida: Il limite dei transistor sarà di 7 nm

Un
po',
di
storia

- 1965 legge di Moore
- 1980 viene coniato il termine «computazione quantistica»
- 1982 Feynman dimostra che una macchina di Turing non può simularne una quantistica
- Anni '80-'90 studi di Deutsch, Jozsa, algoritmi di Shor e Grover
- Inizio secolo: primi *qubit*
- 2007 D-Wave System presenta il «primo» computer quantistico adiabatico

Il *qubit* e la sovrapposizione quantistica

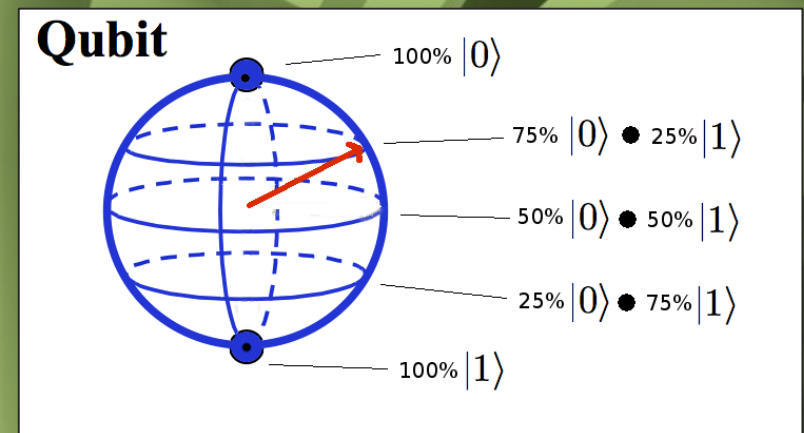
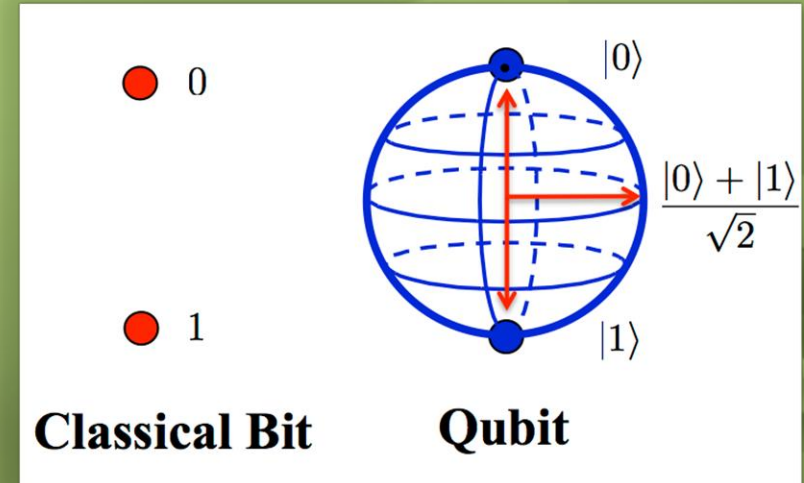


Il *qubit* è l'astrazione di un sistema quantistico che può assumere infiniti valori dati da una sovrapposizione dei due stati logici 1 e 0.

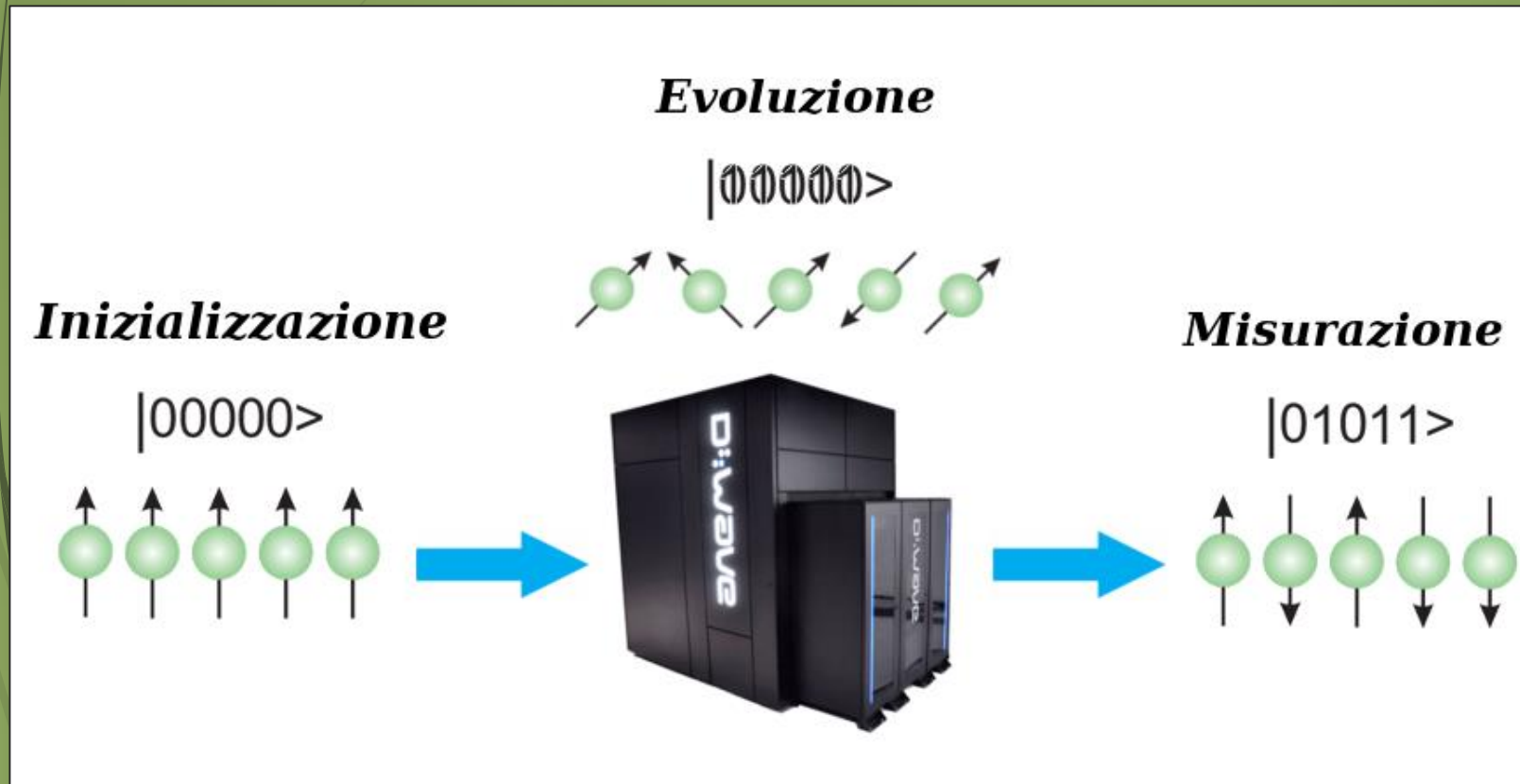
Quando viene osservato la sua funzione d'onda decade in uno dei due stati logici possibili

Lo stato ottenuto dipende dalla posizione del vettore probabilistico

L'informazione trasportata dal *qubit* è appunto la probabilità di decadere in uno dei due stati



Parallelismo quantistico



Tutti i possibili calcoli vengono effettuati in parallelo ma alla fine otteniamo un solo risultato

In base all'accuratezza dell'algoritmo il risultato ha una certa probabilità di essere quello desiderato

I gate quantistici



Modificano l'andamento delle equazioni di Schrödinger:

Gate di Pauli

Gate identità

Gate di Hadamard

Gate C-not

Gate non «cliffordiani»

Gate di Toffoli

The screenshot shows a quantum circuit composer interface with the following components:

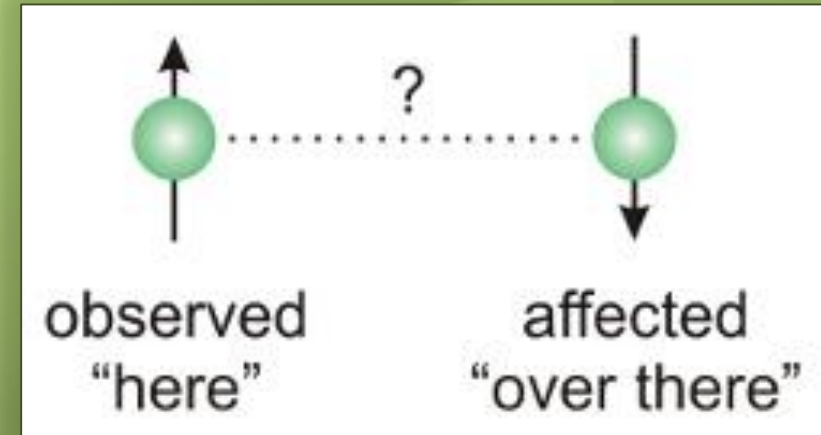
- Navigation:** User Guide, Composer (active), My Scores.
- Buttons:** Back to the User Guide, Simulate, New, Save, Save as, Results, Help.
- Circuit Name:** 'Random Score'.
- Processor:** Ideal Quantum Processor.
- Qubits:** Q_0 $|0\rangle$, Q_1 $|0\rangle$, Q_2 $|0\rangle$, Q_3 $|0\rangle$, Q_4 $|0\rangle$.
- Gates:** H , Z , S , S^\dagger , Id , X , Y , X , S , S , T , T^\dagger , T , S^\dagger , H , S^\dagger , $+$, $+$, $+$, $+$.
- MEASURE:** Two measurement symbols.
- Legend:** Id, X, Z, Y, H, S, S^\dagger , $+$, T, T^\dagger , MEASURE.

L'entanglement



L'entanglement è un legame tra le particelle che trascende il tempo e lo spazio.

Ci permette di conoscere lo stato di uno dei *qubit* conoscendo quello dell'altro



Perché sia possibile il calcolo quantistico occorre che i qubit del sistema siano in «entanglement» tra loro e isolati dall'esterno

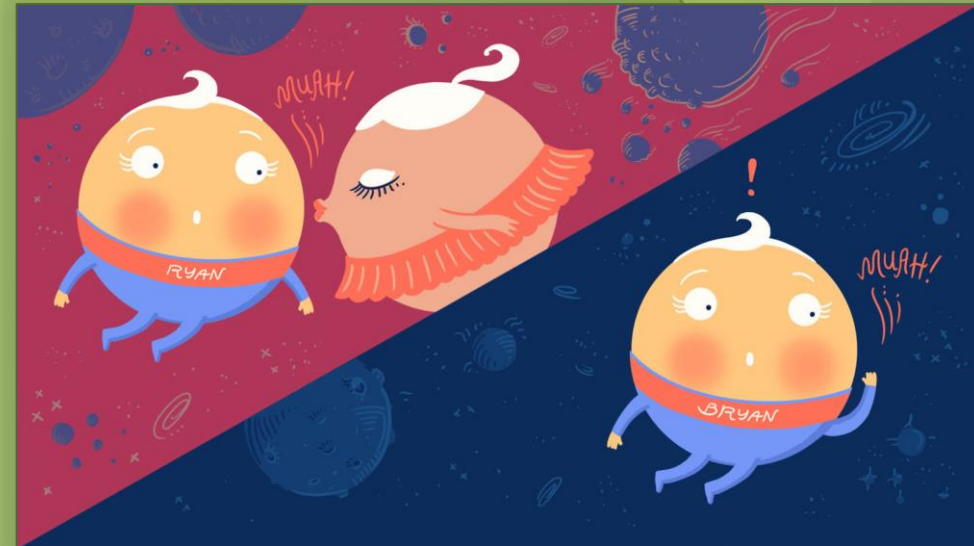
La decoerenza



Il più grande problema del calcolo quantistico è la decoerenza, ovvero la perdita di entanglement. È costituita da:

energy relaxation

dephasing



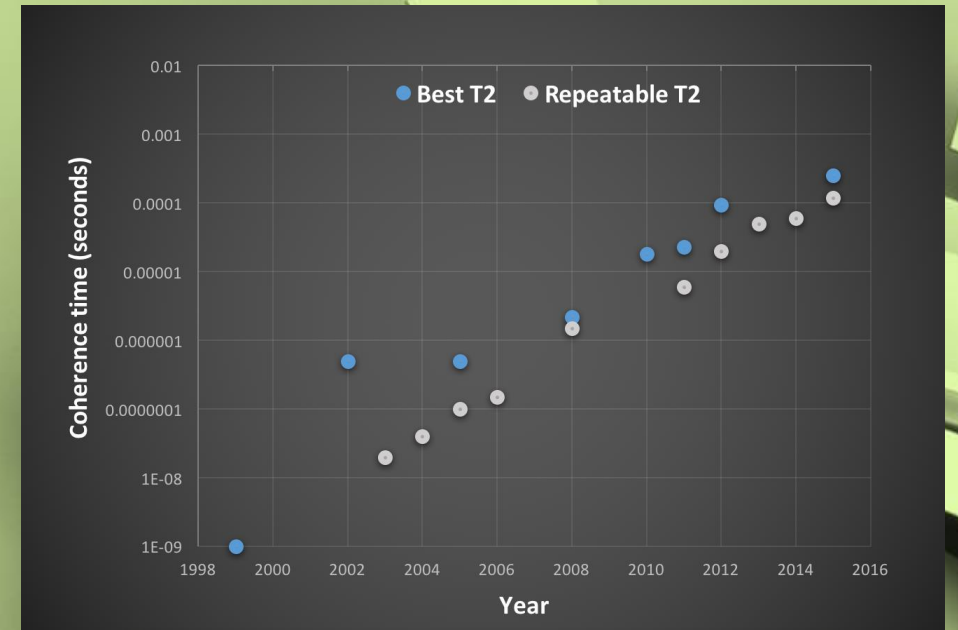
Quando il legame tra i qubit viene a mancare il calcolo perde valore

Rilevamento e correzione di errore



La decoerenza non costringe soltanto a ridurre i tempi di calcolo ma introduce un errore. Il problema può essere affrontato in diversi modi:

- *Laissez-faire*
- Correzione di errore: simmetrizzazione, sfruttamento di *codeword*, codici concatenati
- Computer a tolleranza di errore
- *Topological quantum computer*



C'è stato un forte miglioramento dei tempi di coerenza nel corso degli anni

I linguaggi di programmazione quantistici



Linguaggi imperativi: basati su C e C++, alcuni permettono di simulare i *qubit* anche in ambienti rumorosi grazie a specifiche librerie. Il primo è stato lo «pseudocodice di Knill»

- QCL, Q Language, qGCL, Lan Q

Linguaggi funzionali: attualmente i più studiati, alcuni prevedono semplicemente un controllo classico su dati quantistici

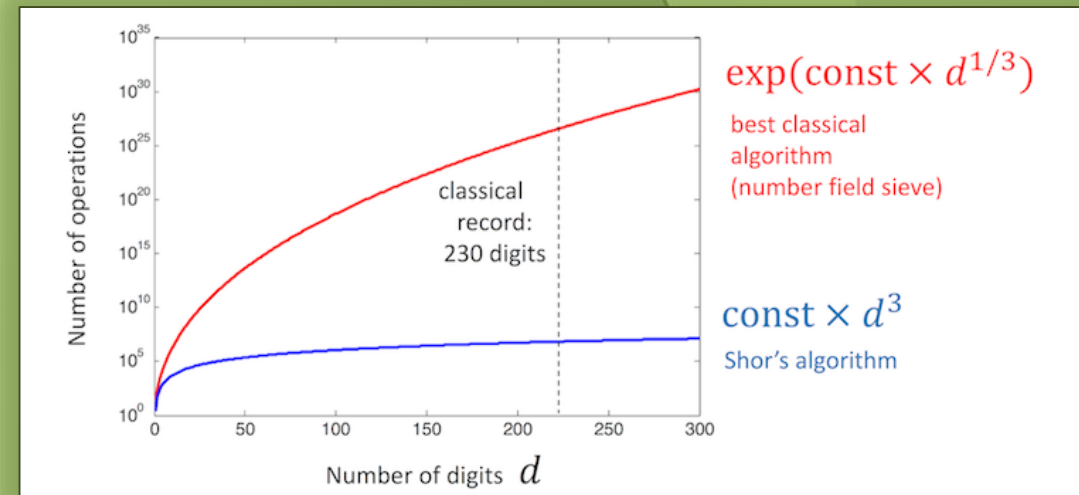
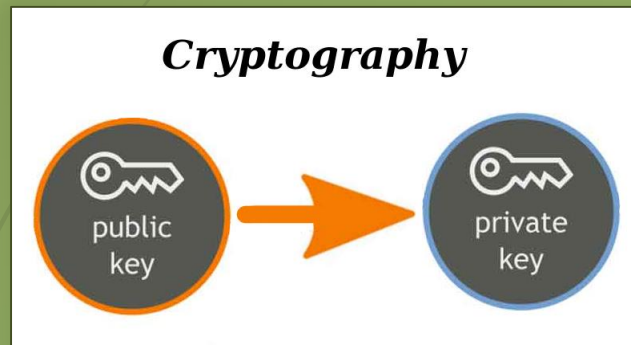
- QFC e QPL, QML, Quipper, Q Lambda Calculus

Algoritmo di Shor - Pseudocodice di Knill

FACTORIZE(N)

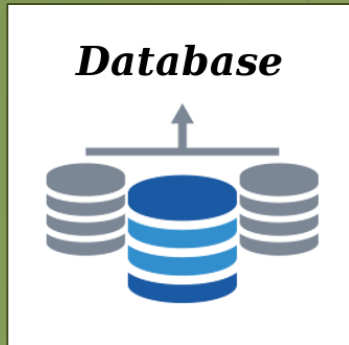
```
1  if  $N$  is even
2    then return  $(2, N/2)$ 
3  if  $N = q^b$  for prime  $q \geq 3$  and  $b \geq 2$ 
4    then return  $(q, N/q)$ 
5  repeat
6    repeat choose  $a \in \mathbb{Z}_N, a \geq 2$ 
7       $d \leftarrow \text{gcd}(a, N)$ 
8      if  $d > 1$ 
9        then return  $(d, N/d)$ 
10      $r \leftarrow \text{FIND-ORDER}_N(a)$ 
11     until no failure indicated and  $r$  is even
12      $d_+ \leftarrow \text{gcd}(N, a^{r/2} + 1)$ 
13   until  $d_+ < N$ 
14   $d_- \leftarrow \text{gcd}(N, a^{r/2} - 1)$ 
15  return  $(d_+, d_-)$ 
16  ▷ the algorithm guarantees  $1 < d_+, d_- < N$ 
```

Perché usare il computer quantistico ?

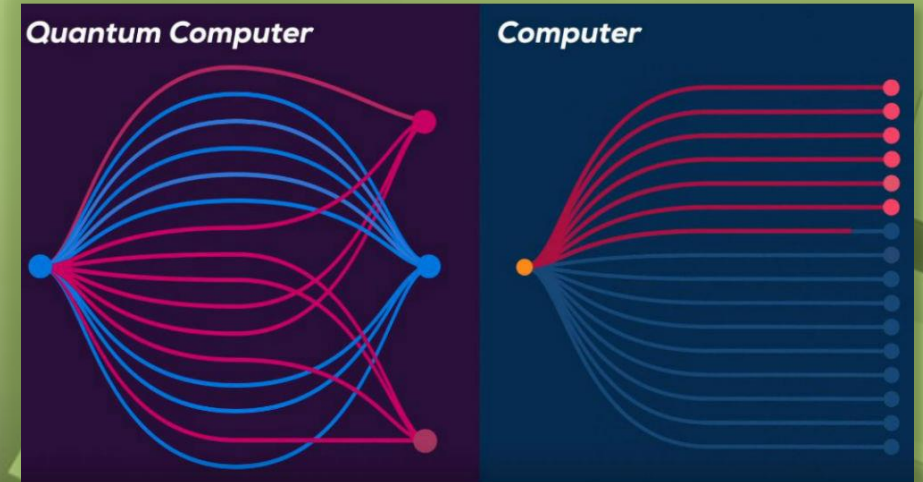


L'algorithmo quantistico di Shor permette di fattorizzare grandi numeri in tempi polinomiali

Perché usare il computer quantistico ?



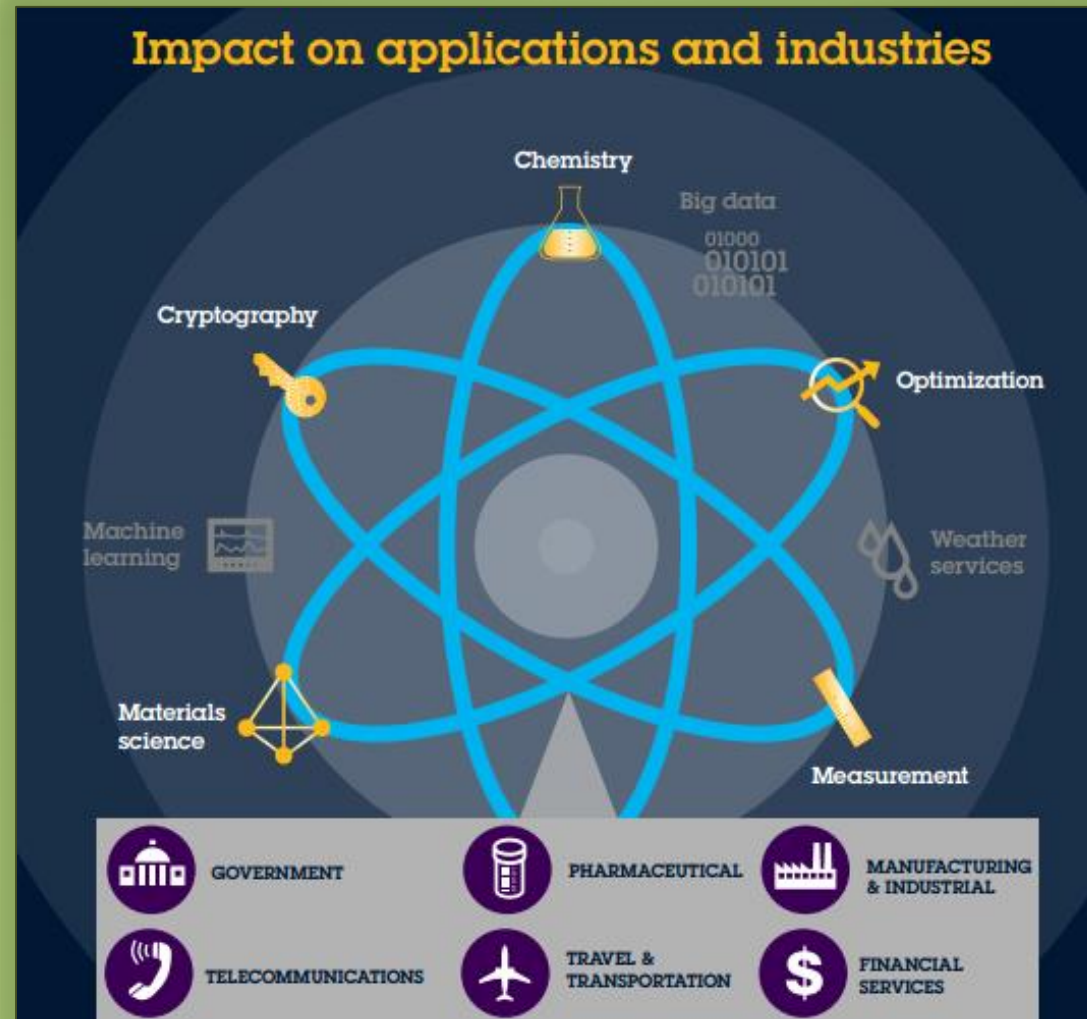
Grazie all'algoritmo di Grover i tempi di ricerca in un database sono ridotti da un tempo $O(n)$ a uno dell'ordine $O(\sqrt{n})$



big data

Una rete di dati che richiederebbe 2^{300} unità di calcolo può essere studiata con «solo» 300 *qubit* con la tecnica della topologia

Perché usare il computer quantistico ?



I 3 tipi di computer quantistici



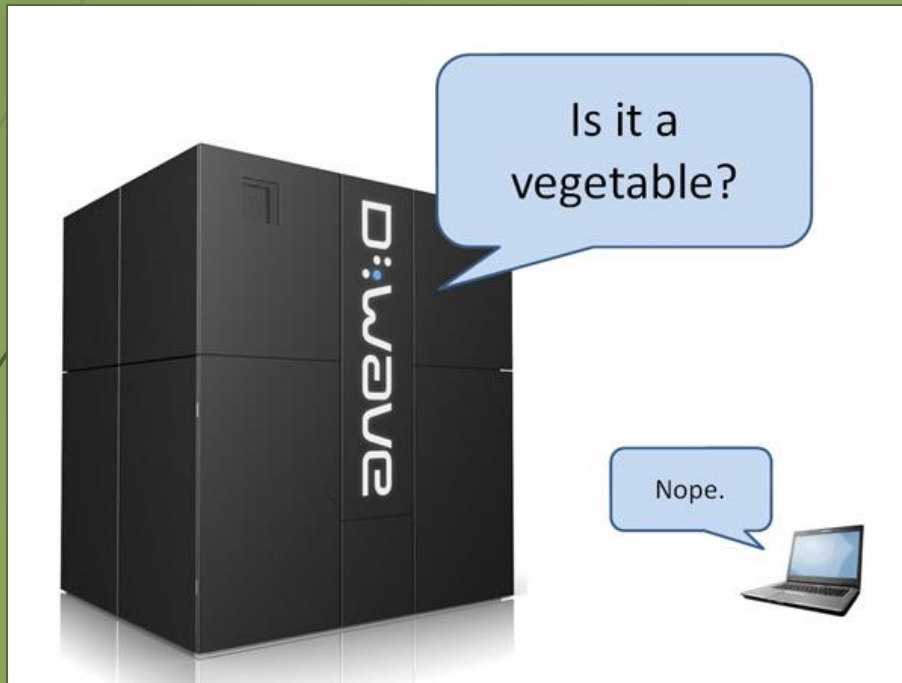
Quantum Annealer

Analog Quantum

Universal Quantum




Quanto è quantistico un computer quantistico?



Non è ancora possibile sfruttare tutte le proprietà quantistiche in un calcolatore: è necessario l'appoggio a macchine classiche:

Computer quantistici come centri di calcolo

Ibridazioni a livello di processore



Grazie per l'attenzione!

